

foto Tommaso Le Pera



GOBETTI

13 FEB
18 FEB
2018

IL SENSO DELLA VITA DI EMMA

Il romanzo teatrale di una famiglia, dagli anni Sessanta fino ai giorni nostri. Arte, politica, relazioni, ecologia, scelte: si muove tra memoria e presente la nuova creazione di Fausto Paravidino.

«Fausto Paravidino non è un autore famoso in Italia, ma è uno dei migliori. Forse non è così noto, perché è un autore di teatro, un drammaturgo; e scrivere per il teatro sembra quasi un'arte di nicchia qui da noi. Comunque sia, Paravidino - oltre a essere un bravo regista e un bravo attore - è soprattutto uno dei più talentuosi drammaturghi italiani, forse sarebbe meglio dire: uno dei migliori drammaturghi europei»: così lo descrive lo scrittore Christian Raimo. Paravidino si è imposto subito come una delle nuove voci della scena italiana, appena ventenne. Le sue storie sono fotografie, ritratti di una quotidianità semplice, viva e riconoscibile, così ficcante che nel 2010 la Comédie Française mette in scena il suo *La malattia della famiglia M.* L'artista non si sottrae al personale (*Il diario di Maria Pia*, dedicato alla

malattia della madre) oppure al sociale (*Genova 01*, commissionato dal Royal Court Theatre di Londra), ma mantiene sempre una lucidità dello sguardo che fa dei suoi lavori pezzi unici, ironici, ma con retrogusto amaro. *Il senso della vita di Emma* ha un tratto noir: «È un romanzo teatrale in due parti. - scrive l'autore - Siamo all'opening di una galleria, tra i quadri c'è il ritratto di una donna: Emma. Comincia così la sua storia, raccontata e agita dalle persone della vita di Emma: la madre, il padre, il fratello, la sorella, gli amici dei genitori, il parroco, una vicina... ma non da Emma non parla, perché è scomparsa. È scomparsa volontariamente e le persone della vita di Emma si chiedono perché Emma abbia fatto come la madre di Emma quando era incinta di Emma. Emma nessuno sa dov'è».

DI FAUSTO PARAVIDINO

CON (INTERPRETI E PERSONAGGI)

EVA CAMBIALE (ANTONIA) / ANTONIETTA

FAUSTO PARAVIDINO (CARLO)

MARIANNA FOLLI (CLARA)

JACOPO MARIA BICOCCI (GIORGIO)

GIANLUCA BAZZOLI (MARCO)

ANGELICA LEO (GIULIA)

SARA ROSA LOSILLA (ZIA BERTA)

GIULIANO COMIN (LEONE)

VERONIKA LOCHMANN (INGRID)

EMILIA PIZ (GENZIANA)

MARIA GIULIA SCARCELLA (DOTTORESSA FORLI)

IRIS FUSETTI (EMMA)

GIACOMO DOSSI

(DON MARIO / NELLO, DETTO LO SPENDIDO)

REGIA FAUSTO PARAVIDINO

SCENE LAURA BENZI

COSTUMI SANDRA CARDINI

LUCI LORENZO CARLUCCI

MUSICHE ORIGINALI ENRICO MELOZZI


ESEGUITE DA ORCHESTRA NOTTURNA

CLANDESTINA DIRETTA DALL'AUTORE

MASCHERE STEFANO CIAMMITTI

TEATRO STABILE DI BOLZANO

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

Produzione 

DURATA: 3 ORE CON INTERVALLO

RETROSCENA Mercoledì 14 febbraio 2018, ore 17,30 - Teatro Gobetti

Fausto Paravidino dialoga con Armando Petrinì (DAMS/ Università di Torino) su **IL SENSO DELLA VITA DI EMMA** di Fausto Paravidino. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti in sala. Un progetto realizzato con l'Università degli Studi di Torino /Dams - Università degli Studi di Torino /CRAD

TEATRONAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**